

LA DENUNCIA DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

REGIONE TOSCANA



«Economia, la Toscana arretra e spende in viaggi»

a pagina 2



Economia, giunta toscana immobile

Pdl: «Regione, in 75 giorni spesi 80mila euro in viaggi»

La denuncia di Mugnai. E Ammirati: «È molto grave la decisione di rinviare il Prs al 2011, si blocca la ripresa»

FIRENZE

Il governatore Rossi attacca Tremonti sulla crisi ma incassa in poche ore l'uno-due del Pdl che ribatte ricordando che l'economia toscana arranca più delle altre regioni, che la giunta ha deciso di rinviare il piano regionale di sviluppo al 2011 e soprattutto che in due mesi e mezzo, nonostante i tagli annunciati, sono stati spesi 80 mila euro per missioni all'estero.

Con ordine. Rossi su Facebook attacca il governo: «Per Tremonti "L'emergenza è finita". Il 2010 in Toscana chiuderà con 13 mila posti di lavoro in meno. Ne avevamo già persi 16 mila nel 2009. Delle 58 mila assunzioni del 2010 solo il 22% ha un contratto a tempo indeterminato, il 33% a tempo determinato, il 39% stagionale». Ma sui dati dell'economia toscana arriva l'affondo di Stefania Fuscagni, consigliere regionale del Pdl e speaker dell'opposizione a Palazzo Panciatichi: «Numero degli occupati in diminuzione, difficoltà di inserimento per i giovani e di ricollocamento per chi ha perso il lavoro: sotto l'aspetto occupazionale la Toscana boccheggia». Tanto più se si confrontano le cifre con quelle di altre regioni: gli ultimi dati dell'indagine condotta da Unioncamere-Excelsior (saldo negativo dell'1,7%, pari a circa 13mila occupati in meno) «fanno il paio con quelli, anch'essi risultato dell'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere e Ministero

del Lavoro, resi pubblici alcuni giorni fa: rispetto al 2009, si sta registrando e si registrerà una tendenza positiva per i livelli occupazionali giovanili under 30 pari al 2,2% nazionale, con picchi in alcune regioni d'Italia. Secondo la rilevazione, infatti, l'occupazione giovanile crescerà in maniera significativa in Piemonte (+7,3%), in Trentino Alto Adige (+15,6%), in Veneto (+1,4%), in Liguria (+10,7%), in Abruzzo (+9,3%), nel Lazio (+33,1%) ed in alcune Regioni del sud come la Puglia (+5,8%) e la Sicilia (+18,5%)». E la Toscana?

«La Toscana arranca - prosegue Fuscagni -, attestandosi su un timidissimo 0,3%, in controtendenza con molte regioni del centro-nord ma anche del sud. Questo significa che la Toscana, ogni volta che si trova sotto la "lente di ingrandimento", mostra debolezze significative e strutturali. In sostanza mentre ci sono regioni, di centrodestra e di centrosinistra, che hanno saputo valorizzare i primi segnali di ripresa determinati anche dall'azione del Governo Berlusconi, c'è una Toscana che arranca e che non sa trovare la strada per lo sviluppo». La consigliera del Pdl aggiunge che «preme anche rilevare

che tutte le "Regioni rosse", quelle cioè dove la coalizione di sinistra governa da sempre, sono di molto sotto la media nazionale». Al contrario, «il dato nazionale indica che le politiche del Governo Berlusconi in

materia di "salvaguardia" del sistema produttivo nazionale hanno permesso una tenuta che oggi si traduce in segnali di crescita» che «non colti da un sistema, quale quello toscano, ingessato a causa dell'incapacità del centrosinistra di cogliere le sfide della modernità», conclude Fuscagni. E di fronte a un sistema che arranca arriva la scelta di rinviare il Prs: «La decisione assunta dalla Giunta regionale di rinviare a febbraio 2011 la presentazione del nuovo Piano Regionale di Sviluppo, è un atto grave che penalizza ulteriormente l'economia toscana», commenta il vicepresidente vicario del gruppo regionale del Pdl. «È incomprensibile, oltre che inaccettabile, come in un momento di grave crisi come quello che stiamo vivendo la Toscana che produce venga privata del principale strumento di programmazione economica di spettanza regionale», continua. «Per le divisioni ideologiche e politiche che caratterizzano sempre più chiaramente la maggioranza regionale e la Giunta Rossi - incalza Ammirati - la Toscana perderà un anno intero nel tentativo di agganciare la ripresa che alcuni dati macro-economici prospettano all'orizzonte».

Una Toscana in difficoltà in cui, denuncia ancora il Pdl, sono stati spesi circa 80.000 euro per le missioni all'Estero in meno di tre mesi. «Tagli, tagli, e ancora tagli, queste le parole che Rossi ha più spesso pronunciato negli ultimi mesi. Il governatore si è accaparrato pagine e pagine sulla stampa grazie a

roboanti annunci di grande appeal mediatico» ma «i buoni propositi» sono «rimasti sulla carta». Queste le parole del consigliere regionale del Pdl Stefano Mugnai che ha analizzato le spese della Giunta per le missioni all'Estero: in soli due mesi e mezzo spesi circa 80.000 euro, «cifra che riguarda le missioni che abbiamo scovato tra gli atti pubblicati sul sito della giunta - precisa Mugnai - ma è altamente probabile che qua e là ci siano ulteriori missioni e spese simili».

«Le idee di Rossi - commenta il consigliere del Pdl - sono condivisibili: ridurre gli sprechi e tirare la cinghia è più che opportuno in questo momento di forte crisi economica generalizzata, ma non devono restare parole al vento. La Giunta, di fatto, predica bene e razzola male: da metà aprile a fine giugno, solo per le missioni all'Estero di assessori, dirigenti, funzionari e dipendenti regionali, sono stati spesi quasi 80.000 euro, una somma senza dubbio rilevante considerate le difficoltà finanziarie di tutti i settori dell'economia toscana. E nel calderone degli sprechi ci sono anche più di 450.000 euro, spesi nei soli mesi di aprile e maggio 2010, per incarichi esterni e consulenze (di cui 120.000 euro per assistenza sanitaria, 261.000 per attività internazionali, 46.292,50 per promozione e sostegno della ricerca, la restante somma divisa tra spettacolo e progetti culturali, e incarichi avvocatura). Questi, almeno, sono i dati che abbiamo faticosamente trovato scavando nelle impervie banche dati della Giunta». Cifre su cui Mugnai ha presentato un'interrogazione in Consiglio regionale.



Sopra il governatore Rossi. A destra i consiglieri del Pdl Stefania Fuscagni e, sotto, Stefano Mugnai

*Sulla crisi Rossi
attacca il governo
La replica di
Fuscagni:
«La Toscana
arranca
più delle altre»*

